



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

**MODELLO PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA FINANZIAMENTO
DI PROGRAMMI O PROGETTI**

| | |
|---|------------------|
| TITOLO DEL PROGRAMMA O PROGETTO: RICUCENDO TEX LAB | |
| DURATA (durata massima ammissibile 24 mesi): 24 MESI | |
| Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende | € 115.524 |
| Importo del co – finanziamento | € 38.400 |
| COSTO TOTALE <i>(come da scheda analitica dei costi allegata)</i> | € 153.924 |
| LUOGO DI ESECUZIONE CASA CIRCONDARIALE DON RESMINI - BERGAMO | |

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente (Amministrazione/Ente):

CASA CIRCONDARIALE DI BERGAMO

Sede: BERGAMO

Indirizzo: VIA GLENO N. 61

Telefono: 035294423

e-mail: cc.bergamo@giustizia.it

PEC: c.bergamo@giustiziacert.it

2. Responsabile del programma o progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente, titolare dell'Amministrazione o dell'ente proponente)

Nome e cognome:

Sede:

Telefono:

e-mail:

PEC:

Data:

Firma

3. Altri finanziamenti pubblici/privati già ricevuti dal proponente

| Anno di assegnazione | Istituzione concedente | Denominazione del programma e/o progetto | Importo della sovvenzione |
|----------------------|------------------------|--|---------------------------|
| 2021 | Partner e rete | Formazione soggetti sottoposto ai provvedimenti Autorità Giudiziaria | € 9.000 |
| 2022 | Partner e rete | Ricucendo Tex Lab | € 25.0000 |

4. Descrizione della partnership e cofinanziamento

| | 2023 | 2024 |
|---|--------------------------------|---|
| PROPONENTE: Casa Circondariale di Bergamo | - | - |
| PARTNER: Azienda Bergamasca Formazione | € 5.000(contributo approvato) | € 13.400 (entrate da vendite già effettuate nel 2023) |
| RETE: Comune di Bergamo | € 5.000 (contributo approvato) | da definire |
| RETE: Confindustria Bergamo | € 5.000 (contributo approvato) | da definire |
| RETE: Fondazione Istituti Educativi Bergamaschi | € 7.000 (contributo approvato) | da definire |

| | | |
|---|--------------------------------|-------------|
| <i>RETE: Soroptimist Club International</i> | € 3.000 (contributo approvato) | da definire |
|---|--------------------------------|-------------|

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

5. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

Il laboratorio *Ricucendo* nasce nel 2022 attraverso un protocollo promosso dal Comune di Bergamo rivolto ad Azienda Bergamasca Formazione, Confindustria, Soroptimist, Fondazione Istituti Educativi, Comitato Carcere e Territorio. Il protocollo raccoglie risorse economiche e tecniche a sostegno della costruzione di competenze nei soggetti detenuti, volte all'inserimento lavorativo post pena. La casa Circondariale di Bergamo ha aderito recependo una progettualità interamente sostenuta dagli enti della cordata, individuando in questo progetto una possibilità di qualificazione della pena. Tutti i proventi raccolti dalle vendite degli articoli confezionati all'interno del laboratorio vengono reinvestiti nel progetto al fine di sostenere gli incrementi di ore lavorative e relativi compensi per i detenuti

Il laboratorio rivolto ai soggetti detenuti sviluppa competenze tecniche (legate alla figura "sarto artigianale") e trasversali, certificate da attestazione regionale. I sottoscrittori del protocollo apportano risorse, sia materiali che relazionali (p.e. contatti con aziende) necessari allo sviluppo del laboratorio. Dopo una fase sperimentale, che ha permesso di indagare le potenzialità di questo modello, si evidenzia l'opportunità di dare continuità e sostenibilità.

Sul territorio orobico *Ricucendo* si pone come obiettivo la creazione di profili professionali certificati e il relativo accompagnamento nei passaggi della detenzione, fino alla collocazione lavorativa.

Il lavoro sulle competenze trasversali legate alla capacità di esecuzione, al rispetto dei tempi di produzione, all'organizzazione e ai ritmi di lavoro colloca *Ricucendo* tra le esperienze formative e preparatorie al lavoro, in campo tessile e in altri settori, allenando le soft skills dentro una realtà protetta, gestita in partnership con le aziende.

La partecipazione di Confindustria ha portato una richiesta produttiva stabile eliminando la fase di collocamento del prodotto, che viene invece commissionato da Cliente.

La partnership di ABF colloca il laboratorio all'interno di un Sistema di competenze certificate da regione: il Laboratorio unisce così la Formazione permanente alla work experience

6. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)

La domanda a cui il Progetto intende dare risposta è in larga misura legata tema delle competenze e della creazione di profili professionali all'interno della pena detentiva. Spesso le esperienze lavorative interne al carcere sono legate alle possibilità di sperimentare attività apprendendo dall'esperienza in modo autonomo, per poi collocarsi in esperienze di tirocinio esterne in settori lavorativi anche diversi da quelli incrociati dentro le mura del carcere.

Si vorrebbe, invece, mantenere una chiara linearità tra le competenze tecniche trasmesse in fase formativa, quelle trasversali costruite nell'attività di Laboratorio ed infine il settore lavorativo scelto quale combinazione personale di entrambi i livelli di competenza, che vengono sviluppati e certificati. L'esperienza lavorativa in carcere non si limita pertanto al suo valore educativo ed eventualmente di test della capacità di tenuta, ma diventa un caposaldo da cui muovere per un'effettiva occupabilità in

un mercato del lavoro sempre più esigente dal punto di vista delle competenze. La possibilità di vendere sul mercato i prodotti permette una diretta connessione con il contesto, dando un valore tangibile all'esperienza lavorativa.

Un secondo livello di intervento sotteso dalla Rete del progetto è la possibilità di raggiungere le Aziende che in fase di assegnazione delle commesse sviluppano nei confronti dei soggetti detenuti un'attenzione sociale e professionale, superando stigmi e pregiudizi ma anche testando le abilità dei detenuti che operano sugli articoli commissionati ben prima di essere a fine pena.

Quanto più il Laboratorio *Ricucendo* riesce ad essere prestazionale e simile ad un contesto aziendale (nei ritmi di lavoro e nella precisione di confezionamenti), tanto più i soggetti in esso coinvolti si avvicinano alla realtà che fuori li attende e al profilo professionale effettivamente spendibile per conseguire un reddito da lavoro.

Ad oggi il laboratorio non riesce, nonostante la richiesta commerciale, ad essere attivo più di tre mezzogiornate alla settimana (divise in due gruppi di 6 individui ciascuno: maschile e femminile) per via dei costi legati alla sua attività, che prevede un riconoscimento economico ai detenuti ed è supervisionata in ogni apertura da una referente tecnica, e vede necessaria una funzione commerciale, con costi di gestione della struttura a carico del finanziamento della rete di partenariato.

Si vorrebbe pertanto aumentare il monte ore giornaliero dell'apertura del laboratorio portandolo a 5 giorni settimanali (anziché gli attuali tre) per una sperimentazione il più possibile simile ad un'esperienza lavorativa part time, con 12 ore settimanali a persona; per avvicinare quanto più l'esperienza ad un contesto aziendale in termini di frequenza e ritmo lavorativo e garantire ad ogni soggetto coinvolto un percorso formativo sia tecnico che trasversale, finalizzato al suo reinserimento lavorativo.

7. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale (max 700 parole)

Il progetto Ricucendo intende raggiungere i seguenti obiettivi specifici e i relativi risultati attesi:

1. consolidamento del laboratorio tessile avviato nel 2021 attraverso l'ampliamento degli orari di attività (da 9 ore/settimanali a 24);
2. acquisizione di competenze lavorative e della relativa qualifica professionale da parte di 12 detenuti/e, attraverso l'organizzazione di percorsi formativi riconosciuti;
3. avvio di tirocini di inserimento sociale per 12 detenuti/e per la sperimentazione di quanto appreso con la formazione e per lo sviluppo di soft skills;

Tutte le persone che saranno nelle condizioni di essere avviate con misure alternative alla detenzione (art. 21, affidamento in prova, semi libertà) saranno inserite in percorsi di tirocinio extracurricolari in azienda /coop.ve reperite dalla rete dei partner sul territorio. Come già accaduto per tre soggetti attualmente in tirocinio presso aziende profit, con borse lavoro e tutoraggio in capo ad altre progettualità.

Attraverso un'adeguata attività di monitoraggio sarà possibile conseguire un ulteriore obiettivo: valutare la possibilità che *Ricucendo* possa avere ulteriori sviluppi in termini di avvio di un'attività economica sostenibile.

8. Breve descrizione delle attività previste:

Il progetto mira alla conduzione di attività formative e di relative work experience all'interno della Casa Circondariale di Bergamo nella cornice del laboratorio tessile avviato nel 2021.

ATTIVITÀ 1 - FORMAZIONE

Il percorso formativo per Sarto Artigianale, che permette l'ottenimento di un attestato riconosciuto da Regione Lombardia in un settore territorialmente molto sviluppato, viene proposto con cadenza

annuale. Ogni percorso formativo, complessivamente, ha una durata di circa 70 ore.

Ogni anno verranno organizzati due percorsi formativi, uno per la sezione maschile e uno per quella femminile: corso base e corso avanzato livello EQF 3 del Quadro Regionale standard professionali, su competenze tecniche in ambito tessile con il conseguimento dell'attestato di sarto artigianale.

Il percorso è condotto da insegnanti qualificati di Azienda Bergamasca Formazione, ente autonomo e strumentale della Provincia di Bergamo di cui è leva strategica e braccio operativo nell'ambito della formazione professionale e dei servizi all'impiego, all'interno del contesto più ampio delle politiche attive del lavoro.

NB: la formazione verrà eseguita durante giornate differenziate da quelle di tirocinio

ATTIVITÀ 2 - LABORATORIO

Il laboratorio allestito all'interno della Casa Circondariale permette la realizzazione di forniture tessili artigianali grazie alla presenza di 6 macchine da cucire, 1 taglia-cuci, 1 ricamatrice automatizzata, oltre a 2 postazioni da stiro.

Presso il laboratorio è possibile ospitare tirocini di inclusione sociale per i detenuti e le detenute formati che possono così sperimentare quanto appreso, stando in un ambiente di lavoro.

I prodotti realizzati possono essere commercializzati, aumentando così la possibilità di sostenibilità economica e dando ulteriore valore all'esperienza di tirocinio.

Grazie al progetto sarà possibile implementare gli orari di funzionamento del laboratorio del 150% circa, passando da 9 a 24 ore/settimana. Durante l'apertura del laboratorio sarà sempre presente la responsabile tecnica, che oltre ad avere competenze specifiche nel campo della sartoria, ha capacità e funzioni educative rispetto alla gestione del gruppo.

Pertanto si avranno 12 tirocinanti a 12 h settimanali (modulate giornalmente secondo le esigenze di Laboratorio) su 90 settimane complessive (n° settimane annue 45, escludendo i periodi di ferie). I due gruppi (maschile e femminile) si alternano all'interno del laboratorio in giorni e orari differenti.

Le ore annue di lavoro dei tirocinanti stimate sono pari a 6.480.

Sono distribuite su due anni il totale ore per cui si chiede il finanziamento è pari a 12.960 con costo orario supposto € 6,25, di cui 5 euro richiesti come finanziamento a Cassa delle Ammende e 1,25 euro cofinanziati dalla rete dei partner.

ATTIVITÀ 3 – GESTIONE E SVILUPPO

Il progetto vede la partecipazione di una solida rete territoriale, che avrà momenti di incontro e confronto rispetto all'andamento e agli sviluppi dell'attività. Attraverso la rete, a cui prende parte Confindustria, sarà possibile programmare percorsi di reinserimento in tirocinio esterni al carcere dei detenuti coinvolti dal laboratorio.

Il coordinatore di progetto avrà il compito di tenuta della rete, di cura degli aspetti amministrativi e gestionali, oltre che curare il contatto con i clienti e assicurare il corretto approvvigionamento dei materiali.

9. Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l'iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)

Per quanto riguarda i fattori positivi, oltre all'interessante alleanza territoriale, si segnala che l'attuale gestione commerciale porta nelle casse del progetto una quota -sul 2023- già fatturata e/o in lavorazione pari a € 13.400

Dal punto di vista economico, si evidenzia quale criticità che i soggetti della rete hanno formalizzato il proprio impegno economico solo per l'anno 2023, mentre sul 2024 hanno espresso la propria volontà di prosecuzione, senza riscontro formale. Tale aspetto verrà opportunamente valutato in corso di opera, considerando che altri soggetti hanno espresso un apprezzamento per il progetto e che le entrate da vendita dei prodotti potrebbero essere in aumento.

| | | | | | | | | | |
|----------------------------|--|--|--|--------------|--|--|--|--|--|
| 1 – formazione | | | | | | | | | |
| 2 – laboratorio | | | | | | | | | |
| 3 – gestione e sviluppo | | | | monitoraggio | | valutazione finale ed elaborazione sviluppi | | | |

11. Destinatari (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche)

Il progetto si rivolge a detenuti e detenute nella Casa Circondariale di Bergamo, che saranno selezionati dall'Area Trattamento sulla base di criteri individuati in dialogo con ABF. Obiettivo della selezione in questa fase di stabilizzazione del progetto sarà la costruzione di squadre di lavoro eterogenee per caratteristiche socio-demografiche (così da sperimentare il progetto su fasce differenziate) ma nel contempo equilibrate.

Le attività saranno organizzate in team di 6 persone, quindi 12 postazioni attive (6 uomini e 6 donne). Data la possibilità che vi sia un certo turnover (fino al 50%) nell'arco dei due anni di progetto, si stima complessivamente il coinvolgimento attivo di un numero superiore alle 12 persone: il monitoraggio ci consentirà di rilevare feedback semestrali sul numero dei detenuti coinvolti

12. Risorse professionali coinvolte

Le risorse professionali coinvolte nel progetto andranno a costituire un team che si ritroverà con cadenza periodica e che lavorerà, oltre che all'implementazione del progetto, al suo sviluppo.

Per l'Amministrazione Penitenziaria saranno coinvolte le seguenti figure:

- Educatore
- altra figura

Il partner Azienda Bergamasca Formazione parteciperà con i seguenti profili:

- Responsabile di laboratorio
- Coordinatore di progetto
- Docenti area tessile
- Certificatore competenze

La rete dei partner mette a disposizione del progetto altre figure:

- Operatore di Rete – Comitato Carcere e Territorio

13. Ambito territoriale di riferimento

14. Descrizione del sistema di monitoraggio adottato

Il monitoraggio delle azioni di progetto verrà condiviso oltre al partenariato, nella cornice allargata della rete territoriale di supporto al progetto e si baserà su tre asset principali:

- rilevazione sistematica di dati, relativi alle presenze e alla produzione, che vadano a costituire indicatori di efficienza;
- misurazione delle competenze in entrata e in uscita dei partecipanti;
- reportistica da parte del responsabile di laboratorio, volte a cogliere gli elementi immateriali.

Il monitoraggio avrà cadenza trimestrale e sarà finalizzato a verificare la coerenza delle azioni messe in campo con il progetto dichiarato, permettendo di apportare eventuali correttivi in corso di opera.

Tra gli obiettivi di medio periodo del progetto, vi è la possibilità di monitorarne gli impatti, attraverso la rilevazione dell'effettivo miglioramento della possibilità di inserimento nel mercato del lavoro dopo la fine della pena grazie alla qualifica professionale acquisita. A tal fine potrebbe essere mutuato l'impianto di ricerca sperimentato con la recente *Valutare l'impatto sociale del lavoro in carcere* (Studi Zancan 5/2021).

15. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

Data la forte attivazione territoriale attorno al progetto, i risultati verranno immediatamente condivisi sia nelle rete di supporto, sia a livello di visibilità pubblica, attraverso la stampa locale ed eventualmente la stampa di settore, con un approccio narrativo e attento.

Il finanziamento ricevuto da Cassa delle Ammende verrà costantemente riportato, accanto alla rete dei soggetti che a diverso titolo collaborano al progetto, sia a livello grafico nel rispetto delle indicazioni di utilizzo dell'immagine coordinata di Cassa Ammende, sia in riferimento alla produzione di testi scritti quali report, comunicati stampa, post etc

Il progetto non ha ancora canali propri di comunicazione, la cui creazione verrà valutata nell'arco del prossimo biennio in relazione ai possibili sviluppi imprenditoriali, pertanto *Ricucendo* verrà diffuso attraverso i canali dei soggetti che partecipano alla rete.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;

- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- g) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- h) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- i) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- j) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- k) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- l) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- m) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- n) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- o) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

- p) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- q) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- r) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto